
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2026

N. 28 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028 DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021.

L'anno 2026, il giorno 26 del mese di marzo alle ore 15:00 presso la Sala Unione di P.zza Carducci n.3 a Vignola, si è riunita la Giunta dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
IACOPO LAGAZZI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
GIOVANNI GALLI	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FEDERICO POPPI	Assente
EMILIA MURATORI	Presente

N. Presenti 7 N. Assenti 1

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI**.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **IACOPO LAGAZZI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DELL'UNIONE** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028 DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Richiamato il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" che, all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Dato atto che il PIAO, per come definito all'art. 6 del sopra citato D.L. 80/2021, da ultimo modificato con il Decreto Legislativo 13/12/2023 n. 222, ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva evoluzione anche in materia di diritto di accesso, e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in

conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, tenuto conto di quanto previsto al comma 2-bis dello stesso art. 6 in esame;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

h) le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al D.Lgs. n. 150/2009, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

Dato atto, altresì, che il PIAO ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente e che, ai sensi dell'art. 6 comma 7 del citato D.L. 80/2021, la mancata adozione del PIAO produce i seguenti effetti: è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti; l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati; nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano; sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19 comma 5 lett. b) del Decreto Legge n. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione e trasparenza;

Visti, nello specifico:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, concernente il regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 151 del 30 giugno 2022;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 209 del 7 settembre 2022;
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP-0076464-P) n. 2 dell'11/10/2022 recante indicazioni operative alle amministrazioni sul funzionamento del Portale PIAO nonché sul monitoraggio del PIAO;

Atteso che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

b. Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance;

c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle

sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” e delle indicazioni dell’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;

-all’art. 2, comma 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;

-all’art. 7, comma 1, che *“Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*

- all’art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;

- all’art. 8, comma 3, che *“In sede di prima applicazione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione”*;

- all’art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione negli Enti Locali è approvato dalla Giunta;

Considerato che l’Unione ha più di 50 dipendenti, pertanto nella redazione del PIAO 2026-2028 come per quello precedente non si è tenuto conto delle disposizioni di semplificazione previste dall’art. 6 del decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Visto da ultimo il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 ottobre 2025, di approvazione delle Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e relativi manuali operativi “Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali, Regioni, Province, Città metropolitane e comuni”, pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica il 17 dicembre u.s. (comunicato Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato nella Gazz. Uff. n. 297 del 23.12.2025);

Rilevato altresì che nel testo delle Linee guida e del Manuale Operativo per i Comuni (cfr. in particolare MO pag. 2, punto 5), è specificato più volte il loro carattere “non prescrittivo” e la possibile gradualità di attuazione secondo un “progetto di allineamento pluriennale” da illustrare nella presentazione metodologica del proprio PIAO;

Ritenuto pertanto di procedere mediante un approccio di adeguamento progressivo alle suddette Linee Guida ed al Manuale Operativo per i Comuni, assicurando comunque la congruità dei contenuti del PIAO oggetto della presente deliberazione con le finalità e con le principali indicazioni operative delle Linee Guida e del MO, ed in particolare:

- viene data rilevanza al Valore Pubblico con individuazione di obiettivi strategici e indicatori pluriennali per conseguirlo, anche con specifico riferimento alla implementazione dei progetti e degli interventi legati al PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- vengono definiti gli obiettivi di performance integrati con la programmazione economico-finanziaria;
- vengono stabiliti gli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza, con individuazione delle relative misure di prevenzione e gestione dei rischi, sia a carattere generale che settoriale;
- viene impostata la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e professionale, con declinazione del fabbisogno del personale e degli obiettivi formativi, in un'ottica trasversale funzionale alla transizione digitale, ecologica e amministrativa dell'ente;
- viene prevista una sezione di monitoraggio, attraverso una rendicontazione semestrale (intermedia) e finale delle varie sottosezioni del piano, fermi restando gli adempimenti stabiliti dalle specifiche discipline di riferimento;

Visto il documento complessivo del PIAO, elaborato per le singole sezioni e sottosezioni che lo compongono dai rispettivi servizi competenti e che costituisce allegato parte integrante del presente atto;

Dato atto che l'Unione Terre di Castelli:

- con delibera del Consiglio Unione n. 49 del 13/11/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028 aggiornato mediante apposita Nota di aggiornamento, adottata con delibera di Giunta di Unione n. 152 del 23/12/2025;
- con delibera del Consiglio di Unione n. 2 del 29/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028;
- con delibera del Consiglio n.3 del 29/01/2026 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028;
- con delibera di Giunta n. 11 del 11/02/2026 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 dell'ente il quale ad oggi contiene sulla scorta del bilancio le assegnazioni ai vari Responsabili di Struttura delle risorse e degli interventi da gestire;

Richiamata la deliberazione della Giunta Unione n. 27 del 27/03/2025 con la quale si approvava il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 così come integrato nella sezione 3.3 relativa al fabbisogno di personale con deliberazione della Giunta Unione n. 130 del 27/11/2026;

Dato atto inoltre che la sottosezione di programmazione relativa al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è stata predisposta in continuità con quanto approvato nella medesima sezione del PIAO 2025-2027;

Precisato che nella suddetta sottosezione è stato fatto opportuno riferimento alla verifica delle situazioni di eccedenza e/o soprannumero di personale di cui all'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n.183;

Dato atto che sulla suddetta sottosezione è stato acquisito il Parere del Collegio dei Revisori, reso in data 13/03/2026 verbale n. 7 prot. 12120 del 18/03/2026;

Dato atto altresì che è stata data informazione, a cura del Servizio Risorse Umane, alle OO.SS. ed RSU dell'ente seguita da un incontro di approfondimento ai sensi dell'art. 4 "Informazione" comma 5 del CCNL sottoscritto il 23.02.2026;

Atteso che, ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del D.L. 80/2021, il presente atto deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale del Comune ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

Preso atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Vice Segretario, che in questo atto agisce nella sua funzione di Segretario che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento come da dichiarazione acquisita agli atti;

Visto:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2026/2028 approvato con delibera di Consiglio n. 2 del 29/01/2026;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni di cui alla premessa che qui si intendono integralmente richiamate e riportate, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 dell'Unione

Unione Comuni Terre Castelli – Deliberazione n. 28 del 26/03/2026

Terre di Castelli, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che eventuali successive modifiche a singole sezioni/sottosezioni del PIAO 2026-2028 costituiranno automatica modifica del PIAO medesimo;

3. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", del sito istituzionale dell'Unione Terre di Castelli, sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali";

4. di trasmettere il PIAO 2026-2028 come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

INDI
LA GIUNTA DELL'UNIONE

Stante l'urgenza di completare il presente procedimento per la necessità di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 in tempi utili per attivare le azioni in esso contemplate;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
IACOPO LAGAZZI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
